



CURRICOLO DI ISTITUTO

di

EDUCAZIONE CIVICA

TRIENNIO PTOF 2025/26 – 2026/27 – 2027/28





FONTI NORMATIVE

- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, concernente *«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»*;
- D.M. 183 del 7 settembre 2024 - *Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica*.
- LEGGE 17 febbraio 2025, n. 21, che modifica l'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica*.

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” ha introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia nel primo sia nel secondo ciclo d'istruzione.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle **nuove Linee guida** che sostituiscono le precedenti.

Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, mirano a promuovere nei percorsi scolastici una consapevolezza civica trasversale e interdisciplinare.

Le nuove linee guida hanno aggiornato i curricoli scolastici a partire dall'anno scolastico 2024/2025 per favorire la comprensione delle strutture economiche, giuridiche, sociali e ambientali della società.

L'insegnamento dell'educazione civica è stato, allora, articolato in tre aree tematiche principali:

- **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale) e legalità, finalizzata all'insegnamento delle fondamenta del nostro sistema costituzionale, giuridico e sociale;
- **Sviluppo sostenibile**, tramite la quale viene promosso un concetto di crescita che tenga conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- **Cittadinanza digitale**, attraverso la promozione dell'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, evidenziando rischi e opportunità dell'ambiente digitale.

La **Legge 17 febbraio 2025 n. 21** introduce l'insegnamento delle nozioni fondamentali sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** all'interno dell'educazione civica. Con questa modifica, le scuole dovranno includere nei programmi:

- un approfondimento sul diritto del lavoro, oltre alle tematiche fondamentali del diritto;



▪ il tema della sicurezza sul lavoro, includendo i concetti chiave per prevenire incidenti e tutelare la salute dei lavoratori.

Fulcro delle Linee guida è lo studio della **Costituzione italiana**, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una **società imperniata sulla Persona**. Con le Linee guida si promuove nella “scuola costituzionale” l’educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale.

Le Linee guida promuovono, altresì, il valore del **lavoro** e dell’iniziativa economica privata, della cultura d’**impresa** e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell’**ambiente** e della qualità della **vita**.

Non va dimenticata l’attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Il testo, sottolineando il valore dell’**inclusione**, promuove nell’azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

Per quanto sopra, dunque, si deduce come l’insegnamento dell’Educazione Civica sia in stretta connessione con tutte le attività previste dall’Istituzione scolastica, ponendo l’accento sull’inclusività, intrecciandosi con i percorsi PCTO, accompagnando la scoperta e la valorizzazione dei talenti personali come previsto dalla didattica orientativa.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica è **definito di “istituto”** perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni.

Ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo



insegnante. Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, tali attività devono essere inserite a tutti gli effetti nella Programmazione annuale del consiglio e nei **piani di lavoro** dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel **“Documento del 15 maggio”**.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente **interdisciplinare**, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il richiamo al principio della **trasversalità** dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

Pertanto, il Curriculum di Educazione Civica assume una forma curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente”, da allegare, al termine del percorso quinquennale di studi, al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, art. 21).

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, il Curriculum di Educazione civica deve essere impostato secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

NUCLEI CONCETTUALI

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

3. CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE

Le tematiche

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

**Collegati alla Costituzione sono:**

- i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall’1 al 12;
- i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici);
- la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione;
- la conoscenza dell’Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei;
- la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica;
- l’educazione alla legalità, al fine di favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini;
- l’educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona;
- il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati: la tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità;
- l’educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all’acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada;
- l’esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l’esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).



2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Le tematiche

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

In questa prospettiva, rientrano tematiche riguardanti:

- l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato);
- la cultura della protezione civile, per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio;
- il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- l'educazione alimentare, per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico;
- i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Le tematiche

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.



Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall’articolo 5, comma 2 della Legge, è l’attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all’intelligenza artificiale, che può essere d’altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

La Cittadinanza Digitale sarà sviluppata con le tematiche relative a:

- valutazione critica di dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
- approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo;
- trattazione del campo dell’Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati. L’educazione all’uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l’utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l’esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE

Per una piena efficacia dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell’arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida.

I nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica, infatti, sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell’insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Possono, in sede di pianificazione,



essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Le stesse Linee Guida propongono una serie di **esempi** di trasversalità.

Ad esempio, lo studio della geografia può essere usato per esplorare temi legati alla sostenibilità ambientale. Gli studenti non solo apprenderanno le caratteristiche geografiche di un territorio, ma rifletteranno anche su come la loro gestione influisca sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile. Lo stesso accade per materie come scienze, dove si può parlare di biodiversità e di come le scelte personali e collettive possano contribuire alla protezione dell'ambiente.

Allo stesso modo, il concetto di educazione alla legalità si inserisce nei programmi di storia e filosofia, dove gli studenti possono riflettere sullo sviluppo dei diritti umani e sui principi della giustizia e dell'uguaglianza, comprendendo come questi abbiano interagito con l'evoluzione della società. E ancora, la cittadinanza digitale si lega non solo all'informatica, ma anche all'educazione linguistica e alle discipline umanistiche, stimolando la capacità di valutare criticamente le informazioni trovate online e di usare i media digitali in modo responsabile.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio metodologico previsto dalle linee guida si basa fortemente su attività laboratoriali e esperienziali, favorendo l'apprendimento attraverso l'azione e la riflessione pratica. Questo tipo di didattica mira a coinvolgere attivamente gli studenti, stimolandoli a partecipare a progetti concreti che trattano temi legati alla cittadinanza, all'ambiente, alla legalità e alla comunità.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, e attività di ricerca laboratoriale. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica, infatti, trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nella vita quotidiana, nella cronaca, nell'esperienza. In tale prospettiva, dunque, è da privilegiare il principio dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito



extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Il *cooperative learning*, pertanto, costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. In un **ambiente di apprendimento** così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

Fondamentale, inoltre, sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Le linee guida enfatizzano l'importanza di un ambiente di apprendimento che favorisca il confronto, la collaborazione e la riflessione critica. Le attività proposte, come i laboratori, i gruppi di lavoro e le discussioni guidate, incoraggiano gli studenti a confrontarsi con i loro coetanei e con gli adulti, sviluppando competenze sociali e civiche. È essenziale che gli insegnanti fungano da **modelli di comportamento**, mostrando coerenza tra ciò che insegnano e ciò che praticano nella vita scolastica quotidiana.

Questa metodologia mira a costruire una **cultura della partecipazione e della responsabilità**, dove gli studenti non solo imparano concetti teorici, ma sono anche chiamati ad applicarli in contesti reali, maturando competenze che saranno fondamentali per la loro crescita come cittadini attivi e consapevoli.

ORGANIZZAZIONE

Nelle nuove linee guida, il coinvolgimento degli organi collegiali della scuola è cruciale per garantire la pianificazione e l'attuazione efficace dell'insegnamento dell'educazione civica.

In particolare, il Collegio dei Docenti gioca un ruolo centrale nella pianificazione e nella realizzazione di questo insegnamento, che deve essere visto come un elemento strutturale di tutto il percorso formativo. Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità di garantire che l'educazione civica venga integrata in modo coerente e trasversale all'interno delle discipline già esistenti. A tal fine il Collegio promuove un **dialogo continuo e costruttivo tra gli insegnanti** per assicurarsi che l'educazione civica venga trattata in modo coerente in tutte le discipline.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico. Tali quote orarie sono da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con



sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un **dialogo interdisciplinare** e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti avranno cura, altresì, di **definire** il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di **documentare** l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



**TRAGUARDI
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Secondo ciclo di istruzione

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

- Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle

***Autonomie locali.*****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

▪ Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

▪ Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

▪ Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

▪ Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

▪ Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali, i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.



Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

▪ Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

▪ Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

▪ Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

▪ Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

▪ Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

▪ Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla



discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.
- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.
- Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.
- Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile



messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

- Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
- Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.
- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.
- Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
- Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri



ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

▪ Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

▪ Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

▪ Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

▪ Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro



successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
- Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.
- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
- Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data.
- Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.



Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
- Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
- Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
- Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
- Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.



CURRICULUM DI ISTITUTO

EDUCAZIONE CIVICA

I curricula di classe di Educazione Civica possono essere redatti sulla base delle seguenti tematiche, declinate in maniera opportuna in base alla progressività dell'età degli alunni e all'indirizzo di studi.

Classi Prime

Argomenti	Finalità	Obiettivi	Materie coinvolte
Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti. Il Patto formativo di classe	Creare cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri	Conoscere e rispettare le regole e le norme per una convivenza civile all'interno della comunità scolastica	Diritto Italiano
Il valore della norma giuridica in una società democratica e il suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive. La netiquette	Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione	Individuare le conseguenze sociali derivanti dall'inosservanza delle norme	Religione Storia Lingua straniera Sc. Motorie Informatica
La Costituzione: la formazione, il significato, i valori dalla <i>Magna Charta Libertatum</i> alle Costituzioni moderne	Sviluppare la conoscenza della Carta Costituzionale e delle Costituzioni di altri Paesi	Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione	Lingue Diritto Storia
Vandalismo e bullismo	Promuovere il rispetto degli altri, del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Rispettare un codice di comportamento on line	Rispettare i valori di democrazia uguaglianza e tolleranza.	Italiano Diritto Sc. Motorie Geografia



Argomenti	Finalità	Obiettivi	Materie coinvolte
Bullismo e cyberbullismo	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali	Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico	Tutte
Norme, valori e istituzioni	Individuare e adottare regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali	Religione Diritto Storia Sc. Umane
“Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione”	Celebrazioni dell’80° anniversario della nascita della Repubblica e dell’avvio dei lavori dell’Assemblea costituente (1946-2026).	Contribuire a promuovere tra i cittadini più giovani un’accurata e peculiare riflessione sulle tappe fondamentali che hanno portato all’approvazione della Costituzione.	Tutte

Classi seconde

CONTENUTI	FINALITA’	OBIETTIVI	MATERIE
Il valore di alcune libertà fondamentali: di religione, di espressione, di circolazione: la loro evoluzione storica	Promuovere il rispetto dell’“altro”	Sviluppare il senso critico nei confronti dei pregiudizi religiosi culturali e sociali	Diritto Storia Religione Lingue Sc. Umane



CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	MATERIE
Educazione digitale: cyberbullismo	Riconoscere il disagio giovanile, imparare le regole basilari per rispettare gli altri, comprendere l'importanza dell'attendibilità delle informazioni.	Responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media; tutela della riservatezza e del benessere delle persone	Informatica Sc. Umane Diritto
Valorizzazione dei luoghi del territorio	Sviluppare il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali per garantirne la protezione e la conservazione	Diritto Storia Religione Lingue Sc. Umane
Educazione alimentare	Riconoscere la corretta alimentazione	Applicare regole alimentari come stile di vita	Sc. Motorie Scienze Fisica
Storia della bandiera e dell'inno nazionale, dell'inno europeo e della bandiera europea e delle bandiere di altri Paesi	Sviluppare l'integrità civica e interculturale	Conoscere valori condivisi come appartenenza ad una comunità e ad un territorio	Storia Lingue
Le istituzioni e i loro palazzi	Sviluppare il rispetto per la sovranità attraverso la conoscenza dei simboli	Riconoscere attraverso le forme la sostanza del potere	Storia Lingue
Stereotipi di genere	Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio	Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona	Sc. Umane Storia



CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	MATERIE
<i>Dictator game</i>	Capire quali sono i parametri che ci spingono verso l'egoismo o, al contrario, a donare	Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona	Sc. Umane

Classi terze

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	MATERIE
La discriminazione di genere	Prevenire il fenomeno della violenza e della emarginazione di genere	Saper rispettare gli altri	Tutte
Il Recupero sociale dei beni confiscati alle mafie	Riconoscere il valore della legalità. Analizzare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.	Riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Sviluppare il senso rispetto dei beni.	Diritto Storia
L'educazione stradale e il reato di omicidio stradale	Comprendere i comportamenti corretti come utenti della strada	Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali	Sc. Motorie Lettere Diritto
L'Agenda 2030 (a scelta uno o due goal)	Conoscere i temi della Sostenibilità	Comprendere come essere cittadini globali	Tutte
Il potere della parola: democrazia	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ed il valore della libertà.	Individuare, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata	Diritto Filosofia Lettere



CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI	MATERIE
Il ruolo della donna nella filosofia antica e medievale,	Porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne	Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano	Storia Filosofia
Sistemi di criminalità organizzata	Identificare comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità	Analizzare la diffusione territoriale della criminalità organizzata, fattori storici e di contesto ed effetti economici e sociali,	Diritto Sc. Umane
Dono, scambio ed economia circolare	Valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio	Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico"	Sc. Umane Relazioni int Ec. Aziendale.
Don Milani e la Costituzione "responsabilità, impegno e partecipazione: i semi della democrazia"	Identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali	Educazione alla Convivenza Civile.	Tutte

Classi quarte

Contenuti	FINALITA'	OBIETTIVO	MATERIE
L'Impresa e la finanza etica	Conoscere la nuova economia al servizio della società civile. Osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva	Comprendere il significato di etica come valore sociale	Ec. Aziendale Lingue Diritto



Contenuti	FINALITA’	OBIETTIVO	MATERIE
Il lavoro come valore Costituzionale. La trasformazione del lavoro	Il valore del lavoro nella Carta costituzionale e l’evoluzione nella legislazione del lavoro	Comprendere i diritti e doveri del lavoro. (art. 1, co. 1, art. 4, co. 1 e 2 della Costituzione).	Storia Diritto
Lavoro, produzione e impatto sul territorio: rispetto dell’ambiente e sicurezza sul lavoro	Riconoscere gli effetti della produzione sull’ambiente	Riconoscere i temi ambientali, includendo i concetti chiave per prevenire incidenti e tutelare la salute dei lavoratori	Diritto Sc. Umane Fisica
I processi migratori: le trasformazioni sociali, la formazione di stereotipi e pregiudizi	Promuovere il dialogo interculturale	Comprendere le altre culture	Lingue Italiano Economia
Giusnaturalismo, assolutismo e liberalismo	Sviluppare la coscienza politica e civica	Comprendere le ragioni della realtà	Diritto Filosofia
Il ruolo della donna nella filosofia moderna	Analizzare i livelli di uguaglianza tra uomo e donna	Educare al rispetto	Diritto Filosofia Storia
Sicurezza e scuola e gestione delle emergenze	Individuare i fattori di rischio nell’ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro	Formazione di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Legge 17 febbraio 2025, n. 21.	Tutte
L’alterità	Identità e diversità, comunicazione, riconoscimento, esclusione ed inclusione.	Comprendere le variabili culturali e i loro effetti nelle nostre relazioni.	Sc. Umane



Contenuti	FINALITA’	OBIETTIVO	MATERIE
Identità, ruolo, sesso e genere	Riflettere sul contesto socio culturale attuale	Educare a relazioni corrette e rispettose	Sc. Umane Diritto
Salute mentale e meccanismi di esclusione	Riflettere sulla realtà che ci circonda	Favorire l’inclusione	Sc. Umane
Dai valore alla vita	Sicurezza stradale Educazione alla Convivenza Civile	Vivere la strada in modo consapevole, sicuro e responsabile	Tutte
“Dentro il Senato. Conoscere, discutere, deliberare”	Svolgere un’attività di ricerca, approfondimento e analisi	Favorire la conoscenza del Senato della Repubblica, delle sue funzioni e attività	Sc. Umane Diritto

Classi quinte

CONTENUTI	FINALITA’	OBIETTIVO	MATERIE
La nascita dell’Unione Europea e delle Istituzioni Comunitarie	Sviluppare la dimensione di cittadino europeo	Orientarsi tra le Istituzioni europee	Lingue Relazioni int. Storia
Costituzione e diritti internazionali	Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali	Il significato dell’appartenenza all’UE e all’ONU.	Lingue Diritto Storia Sc. Umane



CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVO	MATERIE
I processi migratori. Migrazioni e società multiculturale.	Sviluppare la coscienza politica e civica	Orientarsi nelle organizzazioni politiche dello Stato	Lingue Diritto Storia Sc. Umane Matematica
I testimoni della memoria e della Legalità	L'importanza della memoria	Riconoscere l'importanza della memoria storica	Storia Italiano Sc. Umane Informatica
10 febbraio quale Giorno del Ricordo istituito dalla L. n. 92/2004	Conoscenza delle vicende storiche legate al dramma delle foibe	Sviluppo delle competenze di cittadinanza	Storia Italiano Diritto
Il rispetto dell'Ambiente, la cura della memoria storica e artistica	Imparare a rispettare la memoria comune	Riconoscere l'importanza della memoria storica e artistica	Storia Storia dell'arte Informatica
La solidarietà sociale	Il dovere contributivo come valore sociale	Riconoscere una nuova realtà sociale che coniuga l'economia con l'etica	Economia Diritto Matematica
La tutela della salute: Diritto o dovere?	Acquisire consapevolezza in ordine al valore della salute come diritto individuale e dovere sociale	Diventare cittadini consapevoli e sensibili verso la collettività	Sc. Umane Sc. Motorie Diritto



CONTENUTI	FINALITA’	OBIETTIVO	MATERIE
Teoria della giustizia	Riflettere sullo sviluppo dei diritti umani e sui principi della giustizia e dell’uguaglianza	Comprendere l’evoluzione della società	Filosofia Diritto
Democrazia e totalitarismi	Analizzare la storia del pensiero	Valutare criticamente la realtà	Diritto Filosofia Storia
Il ruolo della donna nella filosofia contemporanea	Analizzare i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura	Educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna	Filosofia Storia Lettere
L'intelligenza artificiale e lo sviluppo economico	Comprendere e riflettere su come eliminare la disuguaglianza economica con simulazioni di AI	Educare alla politica	Informatica Filosofia Diritto
“Giornata di formazione a Montecitorio”	Riflessione su tematiche attinenti ai diritti e doveri del cittadino e sull’importanza del confronto democratico	Avvicinare gli studenti alle Istituzioni, promuoverne il senso civico	Tutte

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

La Griglia di valutazione di Educazione Civica:

Voto Livello	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Voto: 10 Liv: Avanzato	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e applicarle in contesti nuovi.	L'alunno mostra di aver pienamente acquisito le abilità relative ai temi trattati: collega le conoscenze tra loro, a quanto studiato, alle esperienze concrete e ne rileva i nessi; apporta contributi personali e originali adeguandoli ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre , durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali, insieme a proposte di miglioramento.
Voto: 9 Liv: Avanzato	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mostra di aver acquisito le abilità relative ai temi trattati: collega le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali	L'alunno adotta regolarmente , durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti



Voto Livello	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Voto: 8 Liv: Intermedio	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate . L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro .	L'alunno mostra di aver acquisito le abilità relative ai temi trattati: collega le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato con buona pertinenza .	L'alunno solitamente adotta, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza .
Voto: 7 Liv: Intermedio	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mostra di aver discretamente acquisito le abilità relative ai temi trattati e le mette in atto in contesti noti, vicini all'esperienza diretta .	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza .
Voto: 6 Liv: Base	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mostra di aver acquisito le abilità relative ai temi trattati e le mette in atto nei contesti più semplici , vicini all'esperienza diretta, anche con l'aiuto del docente .	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti .



Voto Livello	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
<i>Voto: 5 Liv:Non adeguato</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l’ aiuto del docente.	L’alunno mostra di aver acquisito le abilità relative ai temi trattati ma le mette in atto solo nell’ambito ella propria esperienza con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L’alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza dei propri atteggiamenti e comportamenti rispetto a quelli civicamente auspicati.
<i>Voto:3- 4 Liv:Non adeguato</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l’aiuto e il costante stimolo del docente.	L’alunno mostra abilità alquanto deboli, sporadicamente messe in atto e sempre con l’aiuto, lo stimolo e il supporto del docente e dei compagni	L’alunno adotta, in modo sporadico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile; ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.